



Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 in Toscana

Rapporto
17 giugno 2020

Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 registrati in Toscana e digitalizzati sulla piattaforma ISS

La situazione regionale alle ore 8 del 17 giugno 2020

A cura di Miriam Levi (ASL Toscana Centro), Francesco Innocenti e Fabio Voller (ARS Toscana), sui casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 registrati dai tre Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL Nord-ovest, ASL Centro e ASL Sud-est.

Complessivamente, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), sono state registrate 9.991 infezioni da SARS-CoV-2 sulla base dei dati raccolti dai servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione in Toscana. I dati sono aggiornati quotidianamente, ma alcune informazioni richiedono qualche giorno per il loro inserimento, per tale motivo non concordano completamente con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione civile e del Ministero della Salute, disponibile al link <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>, in cui i dati sono riportati in forma aggregata.

Questa banca dati ha il pregio di arricchire in modo significativo la caratterizzazione di coloro che hanno contratto il virus ed a cui è stata rilevata la positività certificata da un laboratorio di analisi.

In Tabella 1 il numero di casi presenti il giorno 17 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS è messo a confronto con il numero di casi pubblicati il 16 giugno dalla Protezione civile (10.191 infezioni totali): rispetto ai dati della Protezione civile la copertura offerta dalla piattaforma ISS è al 98%. Nelle aree sub-regionali è al 97% per l'ASL Toscana Centro, al 96,4% per l'ASL Toscana Nord-ovest ed al 95,8% per l'ASL Toscana Sud-est. Questi dati servono quindi a dare un'interpretazione sommaria di alcune caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche dei casi: la qualità della compilazione delle schede è molto diversa a seconda delle variabili in considerazione, i confronti con gli stessi dati trasmessi da Regione Toscana alla Protezione civile talvolta possono non corrispondere.

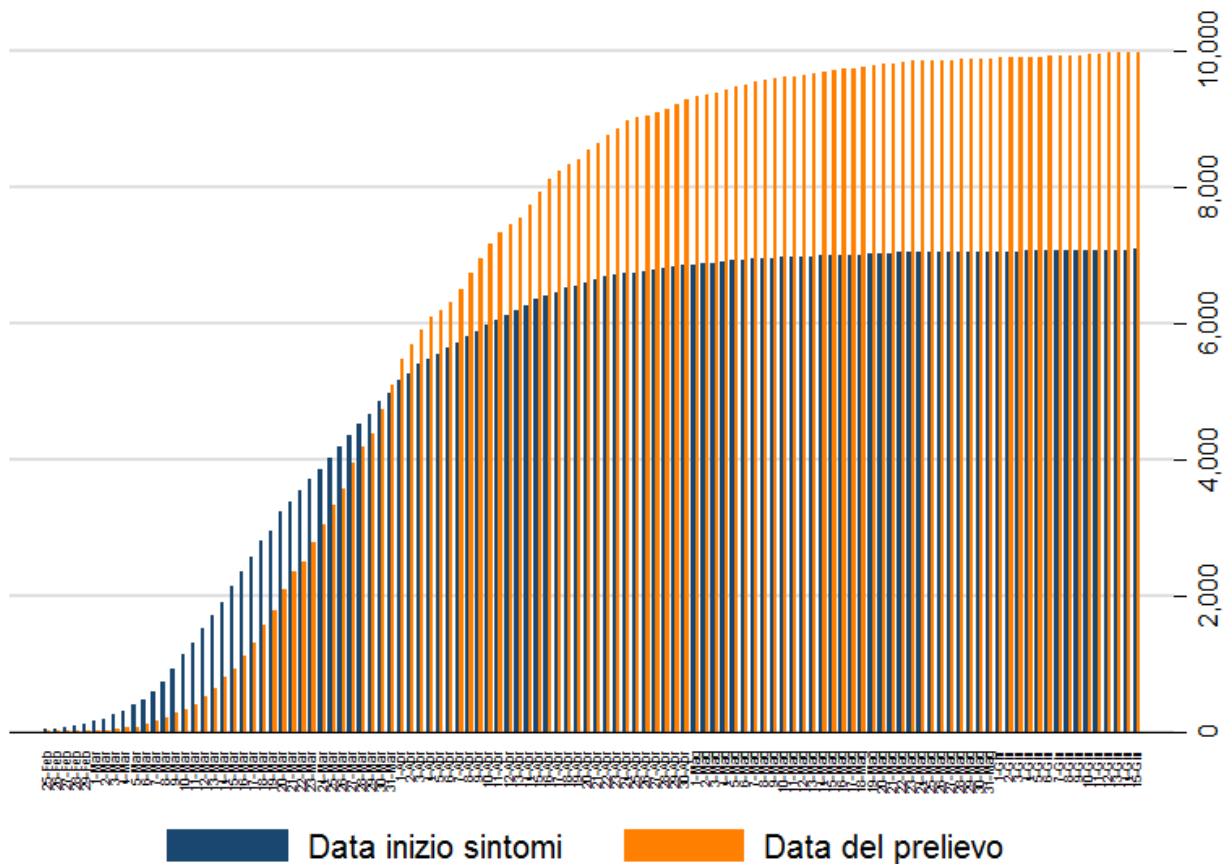
Tabella 1 – Numero di casi presenti il 17 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS e numero di casi pubblicati il giorno precedente dalla Protezione civile per ASL di domicilio

ASL di domicilio	Piattaforma ISS	Protezione civile	Differenza	% copertura ISS
ASL Centro	4.619	4.762	-143	97,0
ASL Nord-ovest	3.731	3.872	-141	96,4
ASL Sud-est	1.491	1.557	-66	95,8
Fuori regione	147	--	--	--
<i>Mancante</i>	3	0	3	--
TOTALE	9.991	10.191	-200	98,0

La Figura 1 mostra l'andamento dei casi COVID-19 per data di prelievo (effettuazione del tampone) e per data di inizio sintomi. Si evidenzia come dal 31 marzo il numero cumulato delle persone con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 superi quello dei casi sintomatici, la cui velocità di crescita è stata decisamente più lenta a partire da quella data. Ciò è coerente con l'aumentata capacità di individuare casi asintomatici o paucisintomatici rispetto alla fase iniziale dell'epidemia.

La Figura 1 mostra inoltre una tendenza delle due curve ad "appiattirsi" nell'ultimo periodo di analisi, indicazione di una riduzione del numero di casi di malattia. A fronte di 99 casi diagnosticati in Toscana nella settimana 18-24 maggio, nella seconda settimana di giugno i casi sono stati invece 49, rivelando una riduzione del 50,5%.

Figura 1 – Numero di infezioni da SARS-CoV-2 per data del prelievo (N=9.991 soggetti per i quali è disponibile l'informazione) e data di inizio sintomi (N=7.091 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



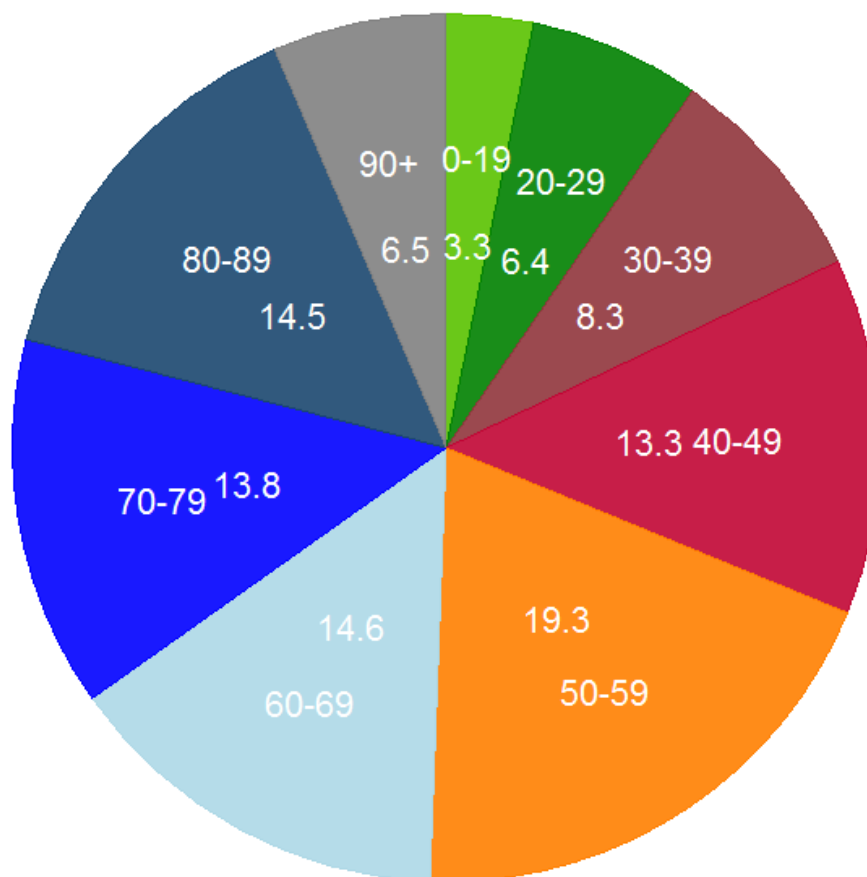
I maschi sono 4.537, pari al 45,4% dei casi totali, valore allineato a quello nazionale (45,8%)¹.

L'età mediana dei casi è di 59 anni (60 negli uomini e 59 nelle donne), lievemente più bassa del valore nazionale di 61 anni.

La fascia di età in cui complessivamente si osserva la maggior parte dei casi (Figura 2) è quella dei 50-59enni (19,3% dei casi di SARS-CoV-2), seguita da quella dei 60-69enni e da quella dei degli 80-89enni (rispettivamente al 14,6% e 14,5%). Nella fascia di età 0-19 è stato rilevato appena il 3,3% dei casi totali.

¹ https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_15giugno%20ITA.pdf

Figura 2 – Percentuale delle infezioni da SARS-CoV-2 per classe di età (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



Sotto i 60 anni la prevalenza dell'infezione è maggiore nelle femmine, tra i 60 e i 79 anni i casi sono di più tra i maschi e dopo gli 80 anni nuovamente tra le femmine (Tabella 2). Queste differenze sono in parte legate alla distribuzione demografica per genere.

Tabella 2 – Numero di casi positivi al SARS-CoV-2 per classe di età decennale e genere (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	N
0-19	154	47,4	171	52,6	325
20-29	286	44,9	351	55,1	637
30-39	360	43,5	467	56,5	827
40-49	554	41,6	777	58,4	1.331
50-59	894	46,3	1.037	53,7	1.931
60-69	823	56,4	635	43,6	1.458
70-79	714	51,7	666	48,3	1.380
80-89	616	42,5	835	57,5	1.451
90+	134	20,7	513	79,3	647
TOTALE	4.535	45,4	5.452	54,6	9.987

La Tabella 3, infatti, mostra che i tassi di positività a SARS-CoV-2 espressi per 100.000 abitanti per fascia di età e genere sono più elevati tra le donne fino ai 59 anni e nei maschi tra i 60 e gli 89 anni. Dopo i 90 anni, la proporzione è nuovamente più elevata tra le donne.

Tabella 3 – Tassi di positività a SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per classe di età decennale e genere (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
0-19	47,6	56,5	51,9
20-29	160,2	212,6	185,4
30-39	174,4	224,4	199,5
40-49	195,2	266,2	231,2
50-59	315,0	347,7	331,7
60-69	374,6	261,1	315,0
70-79	381,2	298,5	336,2
80-89	607,5	545,6	570,3
90+	817,2	1.179,5	1.080,3
TOTALE	252,0	282,8	267,9

Escludendo gli operatori sanitari, per oltre la metà dei casi di infezione da SARS-CoV-2 (55,6%) è presente l'informazione relativa al luogo del contagio. In base ai dati registrati risulta che per il 42,9% dei casi il contagio è avvenuto in famiglia (Tabella 4), per il 31,1% in una residenza sanitaria assistenziale e per il 4,3% in una struttura ospedaliera; il contagio è avvenuto invece sul luogo di lavoro per il 6,2% dei casi.

L'informazione relativa al luogo del contagio è presente anche per il 75,5% degli operatori sanitari; per 35,8% di questi il contagio è avvenuto in una residenza sanitaria assistenziale, per il 26,7% è stato genericamente indicato il "luogo di lavoro", quasi uno su quattro in una struttura ospedaliera, mentre per il 6,2% in famiglia.

Tabella 4 – Luogo in cui è presumibilmente avvenuto il contagio per operatori sanitari (a destra) (N=1.251 operatori sanitari per i quali è disponibile l'informazione) e per tutti gli altri (a sinistra) (N=4.632 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Luogo del contagio	Tutti ad esclusione degli operatori sanitari		Operatori sanitari	
	N	%	N	%
Famiglia	1.987	42,9	77	6,2
RSA	1.442	31,1	448	35,8
Altro	719	15,5	93	7,4
Luogo di lavoro	286	6,2	334	26,7
Ospedale/Struttura sanitaria	198	4,3	299	23,9
TOTALE	4.632	100	1.251	100

Complessivamente, gli operatori sanitari risultati positivi a SARS-CoV-2 sono 1.657, ovvero il 16,6% dei contagi totali, superiore al valore medio nazionale, 12,2%²; di questi circa il 71% sono donne (N=1.184), e l'età mediana è di 50 anni per gli uomini e 48 per le donne. È opportuno sottolineare che la Toscana ha avviato a partire dal 21 aprile una massiccia campagna di screening basata sui test sierologici rivolta a diverse categorie professionali, tra cui gli operatori sanitari, che ha permesso di identificare positività in individui asintomatici che altrimenti non sarebbero emerse.

La Tabella 5 riporta la distribuzione degli operatori sanitari risultati positivi al SARS-CoV-2 per ASL. Gli operatori sanitari rappresentano circa il 18% del totale dei soggetti con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 sia nella ASL Toscana Centro che nella ASL Toscana Sud-est e il 14,4% nella ASL Toscana Nord-ovest.

² https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_15giugno%20ITA.pdf

Tabella 5 – Numero di operatori sanitari contagiati per ASL di domicilio, genere e totale

ASL di domicilio	Maschi	Femmine	Totale
ASL Centro	234	599	833
ASL Nord-ovest	155	382	537
ASL Sud-est	77	190	267
Fuori regione	7	13	20
TOTALE	473	1.184	1.657

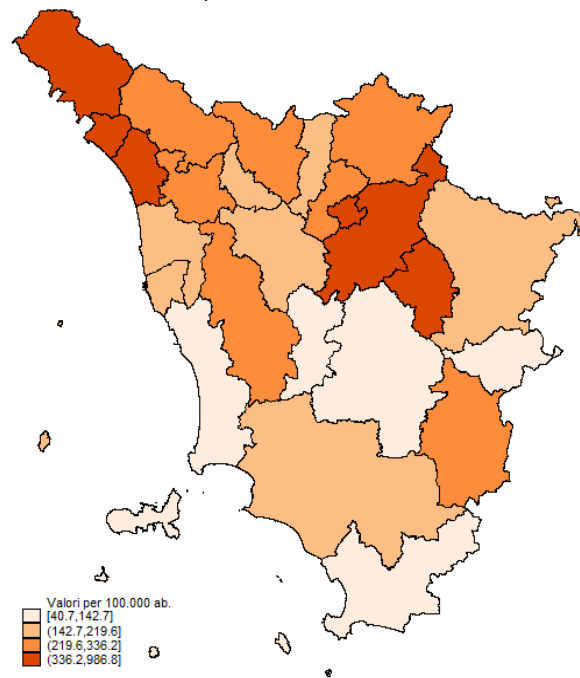
In Tabella 6 è riportato il numero di casi positivi a SARS-CoV-2 e il tasso per 100.000 abitanti per zona-distretto di domicilio. Tra le prime 10 zone con la prevalenza di positività più alta, 5 sono nel territorio della ASL Toscana Nord-ovest: la Lunigiana con 987 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona delle Apuane e dalla Versilia, con rispettivamente, 423 e 400 casi ogni 100.000 abitanti, e quindi dalla Valle del Serchio e dalla Piana di Lucca, in cui si osservano, rispettivamente, 336 e 294 casi per 100.000 abitanti (Tabella 6 e Figura 3). Nella ASL Toscana Centro il tasso di notifica più alto è registrato nella zona Fiorentina Sud-est, 466 casi positivi per 100.000 abitanti, quindi nella zona Fiorentina (340 casi per 100.000 abitanti), nella zona Fiorentina Nord-ovest e in quella Pistoiese (entrambe con 309 casi ogni 100.000), mentre nella ASL Toscana Sud-est è nel Valdarno che si rileva il tasso più alto (359 per 100.000).

Tabella 6 – Numero di casi e prevalenza di casi notificati per 100.000 abitanti per zona di domicilio e genere (N=9.988 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Zona di domicilio	Casi			Tasso di notifica
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Lunigiana	208	319	527	986,8
Fiorentina Sud-est	345	515	860	465,9
Apuane	273	325	598	422,7
Versilia	308	346	654	400,4
Valdarno	135	208	343	358,9
Fiorentina	586	701	1287	339,7
Valle del Serchio	92	95	187	336,2
Fiorentina Nord-ovest	270	377	647	309,1
Pistoiese	253	279	532	309,1
Piana di Lucca	243	253	496	293,7
Amiata senese e Val d'Orcia- Valdichiana senese	99	105	204	262,9
Alta Val di Cecina - Val d'Era	169	192	361	258,7
Mugello	50	92	142	222,4
Pisana	239	199	438	216,9
Pratese	234	290	524	203,3
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	160	175	335	195,5
Val di Nievole	97	115	212	176,2
Livornese	132	173	305	174,3
Empolese Valdelsa Valdarno	175	240	415	171,6
Aretina - Casentino - Valtiberina	129	150	279	142,7
Senese	75	84	159	125,8
Colline dell'Albegna	34	29	63	125,2
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	77	75	152	109,9
Alta Val d'Elsa	26	37	63	99,7
Val di Chiana Aretina	22	23	45	87,2
Elba	6	7	13	40,7
Fuori regione	99	48	147	--

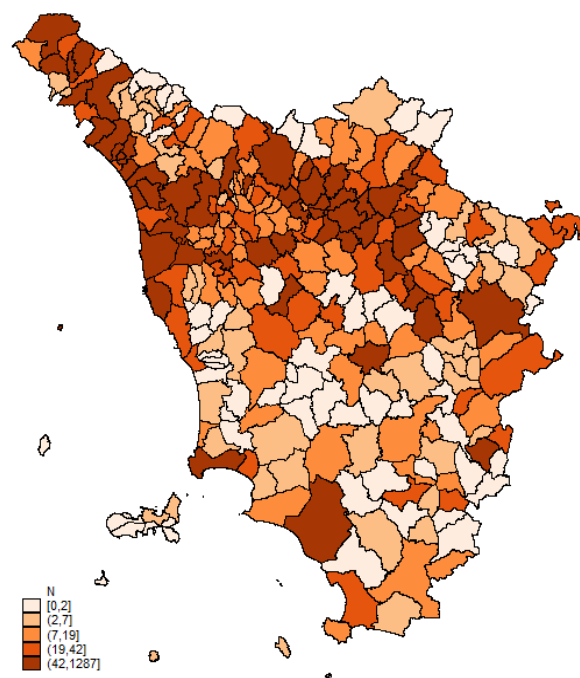
Essendo la proporzione di positivi diversa per età, queste differenze possono, in parte, essere legate anche a differenze nella struttura per età nelle varie zone-distretto.

Figura 3 – Tasso di positivi per SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per zona di domicilio (N=9.988 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



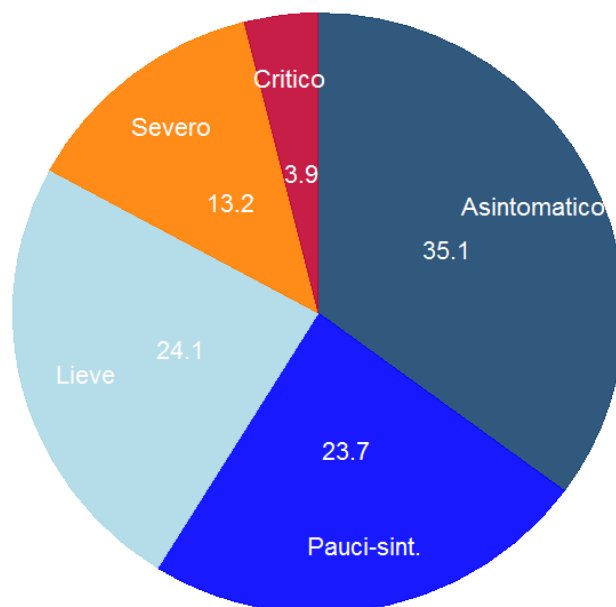
In Figura 4 sono mostrati il numero di soggetti positivi per SARS-CoV-2 per comune di domicilio.

Figura 4 – Casi positivi a SARS-CoV-2 per comune di domicilio (N=9.988 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



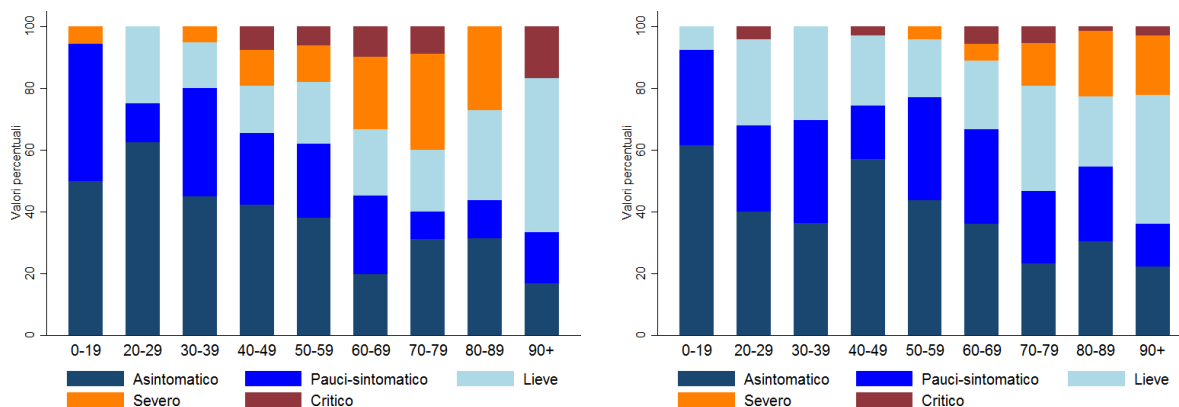
In Figura 5 è mostrata l'informazione sull'ultimo stato clinico (esclusi deceduti e guariti) delle persone con SARS-CoV-2 in Toscana riportata nella piattaforma. I soggetti meno gravi, ovvero gli asintomatici, i pauci-sintomatici e i pazienti con sintomatologia lieve insieme rappresentano l'82,9% del totale mentre sono il 13,2% coloro che si trovano in uno stato clinico "severo" ed infine il 3,9% sono in uno stato "critico".

Figura 5 – Percentuale di soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico (N=646 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



La distribuzione degli stati clinici per classe di età e genere (Figura 6) rivela un aumento della gravità della malattia (severa o critica) al crescere dell'età, caratterizzato da valori per il genere maschile sensibilmente superiori a quelli registrati per il genere femminile. Il 76,9% dei maschi è in uno stato clinico asintomatico, pauci-sintomatico o lieve, mentre tra le femmine l'87,7% sono asintomatiche, paucisintomatiche o con sintomatologia lieve; quasi un uomo su quattro contro una donna su otto sono in uno stato clinico severo o critico.

Figura 6 – Soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico, genere e classe di età (maschi: a sinistra [N=280 soggetti per i quali è disponibile l'informazione], femmine: a destra [N=365 soggetti per i quali è disponibile l'informazione])

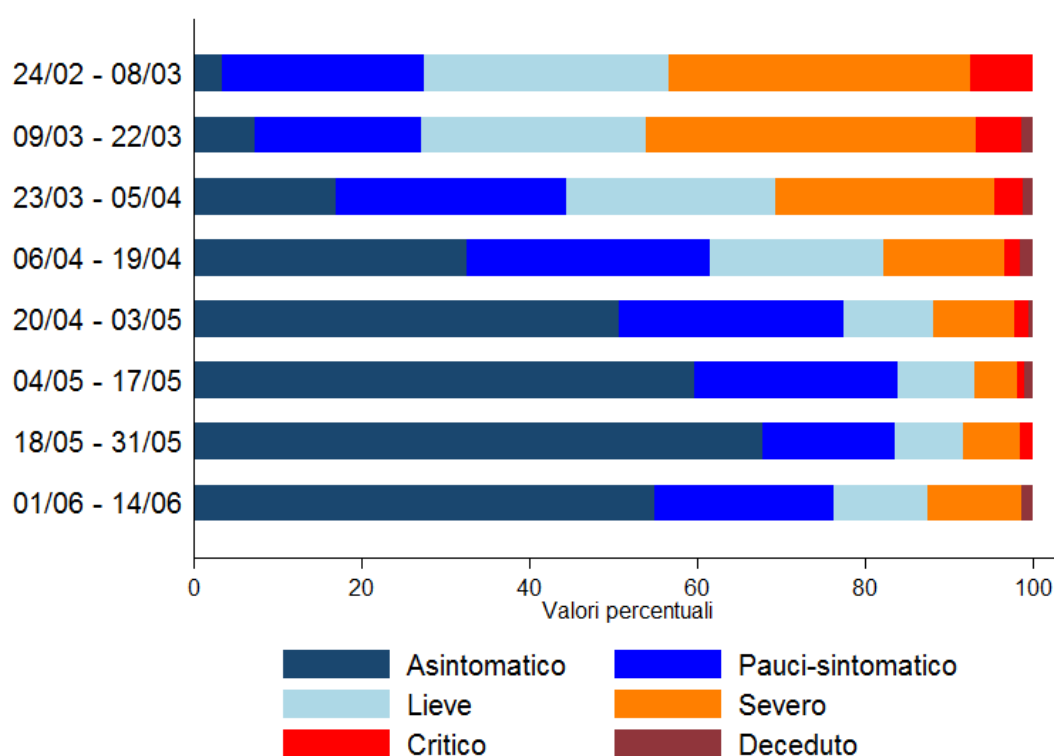


Osservando l'evoluzione dello stato clinico della casistica al momento della positività al tampone col passare delle settimane (Figura 7), si osserva che mentre nel mese di marzo i casi intercettati erano prevalentemente quelli caratterizzati da uno stato clinico severo o

critico al momento del test diagnostico, nel mese di aprile sono emersi soprattutto i casi asintomatici o pauci-sintomatici. In particolare, i casi severi e critici sono passati dal 43,3% nelle prime due settimane (periodo 24 febbraio - 8 marzo) all'11,3% delle prime due settimane di giugno prima di giugno, mentre nello stesso periodo i casi asintomatici o paucisintomatici sono passati dal 27,6% al 76,3%.

Ciò trova spiegazione da una parte con la strategia di allargamento dell'offerta dei test diagnostici, che ha fatto emergere casi di infezione con nessuna manifestazione della malattia o con una sintomatologia blanda. Dall'altra è ipotizzabile che ciò sia dovuto anche ad un abbassamento della carica virale conseguente alle misure di distanziamento fisico e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, in particolare delle mascherine. Attualmente sono i servizi territoriali quelli maggiormente impegnati nella gestione dei casi COVID-19.

Figura 7 – Stato clinico dei casi al momento del tampone per settimana, dal 24 febbraio al 14 giugno 2020



Per i soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 per i quali è presente l'informazione relativa a eventuali patologie concomitanti, la maggior parte (65,7%) non è affetta da patologie croniche, mentre oltre un terzo ha almeno una condizione clinica pre-esistente; il 17,8% è affetto da 2 e il 16,1% da 3 o più patologie croniche (Tabella 7).

Tabella 7 – Numero di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica, genere e totale (N=9.991 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	2.847	62,8	3.717	68,2	6.564	65,7
1	9	0,2	27	0,5	36	0,4
2	855	18,8	928	17	1.783	17,8
3+	826	18,2	782	14,3	1.608	16,1
Almeno 1	1.690	37,2	1.737	31,8	3.427	34,3
TOTALE	4.537	100	5.454	100	9.991	100

Il 60,8% dei soggetti positivi di età compresa tra 70-79 anni (Tabella 8) ha almeno una patologia cronica, valore allineato a quello della classe 80-89 anni (60,2%). Un soggetto su tre nella fascia di età 70-89 anni è affetto da tre o più malattie croniche.

Tabella 8 – Percentuale di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica e classe di età (N=9.987 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Numero patologie croniche				Almeno 1
	0	1	2	3+	
0-19	95,4	0,0	4,0	0,6	4,6
20-59	83,5	0,1	12,1	4,3	16,5
60-69	58,2	0,0	23,3	18,5	41,8
70-79	39,2	0,5	27,4	32,9	60,8
80-89	39,8	1,0	24,7	34,5	60,2
90+	52,4	1,9	18,5	27,2	47,6
TOTALE	65,7	0,4	17,8	16,1	34,3

Le patologie croniche concomitanti più comuni sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 9).

Tabella 9 – Percentuale di casi positivi a SARS-CoV-2 per tipo di patologia cronica (N=9.991 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	34,3
Altre patologie	7,5
Diabete mellito	6,3
Malattie cardiovascolari	6,3
Malattie respiratorie croniche	6,0
Tumori attivi	3,4
Ipertensione	3,4
Malattie renali	3,2
Altre malattie metaboliche	2,9
Malattie croniche neurologiche	2,4
Obesità	2,0
Malattia tiroidea	1,4
Hiv	0,9
Malattie epatiche	0,3

Il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del prelievo, ovvero della diagnosi, è di 4 giorni, ed è di 5 giorni il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero per i pazienti ricoverati.

Le persone di età più avanzata sono particolarmente a rischio di sviluppare manifestazioni più gravi di COVID-19. Il 55,9% degli ultrasessantenni positivi a SARS-CoV-2 è stato ricoverato, rispetto al 42,9% dei 60-69enni, al 26,4% dei 50-59enni, al 17,2% dei 40-49enni, all'11,4% dei 20-39enni e al 6,8% tra i bambini e gli adolescenti (Tabella 10).

Oltre un terzo dei casi totali positivi a SARS-CoV-2 è stato ospedalizzato. Si tratta di 3.497 persone: tra queste 430 (il 12,3%) sono state ricoverate in terapia intensiva.

È stato ricoverato l'11,5% degli operatori sanitari contagiati.

Tabella 10 – Numero di casi, ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relative percentuali per classe di età

Classe di età	Casi	Ricoverati		Ricoverati in TI		% ricoverati in TI su totale dei ricoverati	Deceduti	
		N	%	N	%		N	%
0-19	325	22	6,8	0	0	--	0	0
20-29	637	53	8,3	4	0,6	7,5	1	0,2
30-39	827	114	13,8	4	0,5	3,5	2	0,2
40-49	1.331	229	17,2	15	1,1	6,6	6	0,5
50-59	1.931	509	26,4	73	3,8	14,3	40	2,1
60-69	1.458	626	42,9	106	7,3	16,9	88	6
70-79	1.380	803	58,2	150	10,9	18,7	243	17,6
80-89	1.451	842	58	72	5	8,6	479	33
90+	647	299	46,2	6	0,9	2	232	35,9
TOTALE	9.987	3.497	35,0	430	4,3	12,3	1.091	10,9

Focalizzando l'attenzione ai tassi di ospedalizzazione per COVID-19, nell'ASL Toscana Centro si registra il tasso più elevato (120,2 per 100.000 abitanti), mentre nella Sud-est quello più basso (44,4 per 100.000 ab.) (Tabella 11).

Il tasso di ricovero in terapia intensiva è invece più alto nella Nord-ovest (15,0 per 100.000 abitanti), rispetto alla Centro e alla Sud-est (rispettivamente con un tasso di ricovero in terapia intensiva di 10,4 e 7,8 per 100.000 abitanti).

Il tasso di mortalità in Toscana è 29,3 per 100.000, più basso nella ASL Toscana Sud-est (12,1 per 100.000 abitanti) e più alto nella Centro e nella Nord-ovest (rispettivamente, 33,5 e 34,7 per 100.000 abitanti).

Tabella 11 – Numero di casi COVID-19 ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relativi tassi per 100.000 abitanti per ASL di domicilio

ASL di domicilio	Ricoverati		Ricoverati in TI		Deceduti	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
ASL Centro	1.958	120,2	169	10,4	546	33,5
ASL Nord-ovest	1.143	90	191	15	441	34,7
ASL Sud-est	369	44,4	65	7,8	101	12,1
Fuori regione	28	--	6	--	4	--
TOTALE	3.498	93,8	431	11,6	1.092	29,3

Nella piattaforma ISS risultano 1.092 decessi. I dati della Tabella 12 mostrano un incremento dei decessi con l'aumentare dell'età: l'87,4% dei decessi ha riguardato la popolazione ≥ 70 anni.

La letalità, espressa dal numero dei decessi sul totale dei casi positivi, è del 35,9% dopo i 90 anni, del 33,0% tra gli 80 e gli 89 anni, e del 17,6% tra i 70 e i 79 anni, mentre è del 6,0% nella fascia 60-69 anni e del 2,1% nella fascia 50-59 anni.

Sono nove le persone decedute di età <50 anni.

L'analisi per genere conferma un maggiore letalità per il genere maschile: considerando solo i pazienti deceduti per i quali sono noti il genere e l'età al momento del decesso, a fronte di un dato complessivo del 10,9%, la letalità nei maschi è del 13,7% mentre nelle femmine è dell'8,6%. Inoltre, le donne decedute per COVID-19 hanno un'età al decesso più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 87 - uomini 81).

Risultano sei operatori sanitari deceduti per COVID-19 tra i 1.641 contagiati, di cui 3 in età pensionabile.

La letalità in Toscana, come anticipato del 10,9%, risulta inferiore al valore medio nazionale del 14,0% (dati ISS del 15 giugno 2020). La discrepanza con il dato nazionale

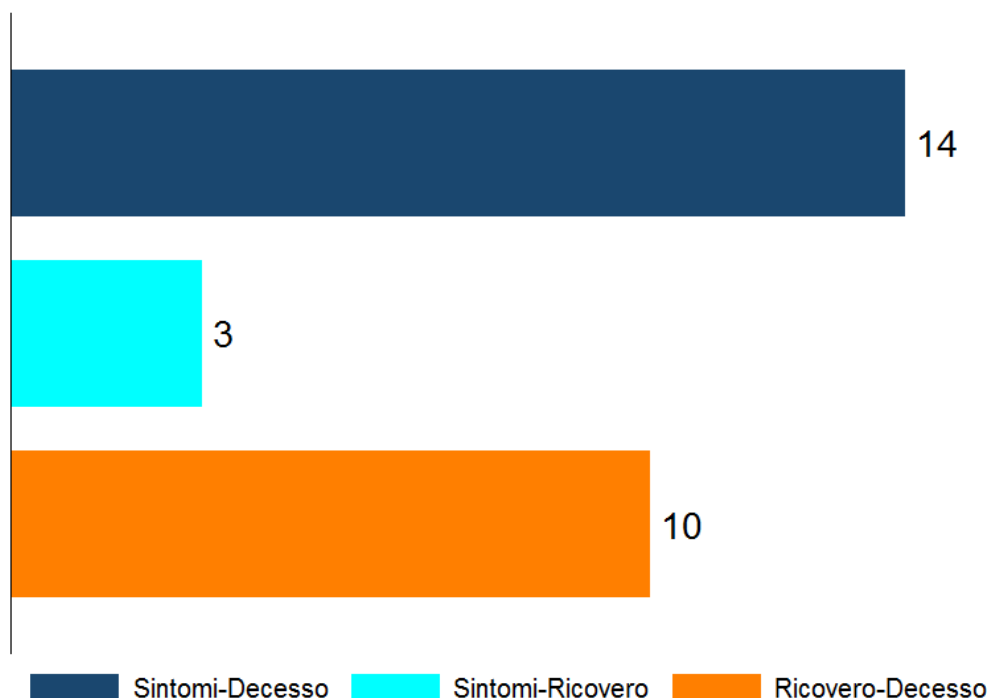
potrebbe dipendere dal fatto che in Toscana è stato rintracciato un numero relativamente più elevato di soggetti asintomatici o paucisintomatici: ciò determinerebbe una riduzione della proporzione dei deceduti sul totale degli infetti identificati.

Tabella 12 – Numero di deceduti, percentuali (per sesso) e letalità per classe di età, genere e totale (N=1.091 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale	
	N	% per sesso	% Letalità	N	% per sesso	% Letalità	N	% Letalità
0-19	0	--	0,0	0	--	0	0	0,0
20-29	1	100	0,3	0	0,0	0	1	0,2
30-39	1	50	0,3	1	50,0	0,2	2	0,2
40-49	3	50	0,5	3	50,0	0,4	6	0,5
50-59	28	70	3,1	12	30,0	1,2	40	2,1
60-69	71	80,7	8,6	17	19,3	2,7	88	6,0
70-79	169	69,5	23,7	74	30,5	11,1	243	17,6
80-89	278	58	45,1	201	42,0	24,1	479	33
90+	72	31	53,7	160	69,0	31,2	232	35,9
TOTALE	623	57,1	13,7	468	42,9	8,6	1.091	10,9

Il tempo mediano tra la data della comparsa dei sintomi e la data del decesso è di 14 giorni. Per i pazienti deceduti che sono stati ospedalizzati il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero è di 3 giorni, mentre quello tra la data del ricovero e la data del decesso è di 10 giorni (Figura 8).

Figura 8 – Tempi mediani in giorni tra insorgenza dei sintomi e l'ospedalizzazione e il decesso e tra la data del ricovero e quella del decesso nei pazienti deceduti per COVID-19



Tra i 1.092 soggetti deceduti per COVID-19, tre su quattro erano affetti da almeno una patologia cronica: la metà aveva tre o più malattie croniche concomitanti, mentre uno su quattro ne aveva due (Tabella 13).

Tabella 13 – Numero di decessi per COVID-19 per patologia cronica (N=1.092 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	129	20,7	125	26,7	254	23,3
1	4	0,6	6	1,3	10	0,9
2	154	24,7	124	26,4	278	25,5
3+	336	53,9	214	45,6	550	50,4
Almeno 1	494	79,3	344	73,3	838	76,7
TOTALE	623	100	469	100	1.092	100

Anche nel caso dei pazienti deceduti le patologie prevalenti sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 14).

Tabella 14 – Percentuale di soggetti deceduti per COVID-19 per tipo di comorbidità (N=1.092 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	76,7
Altre patologie	19,6
Diabete mellito	18,3
Malattie cardiovascolari	18,3
Malattie respiratorie croniche	16,3
Malattie renali	12,7
Tumori attivi	9,5
Malattie croniche neurologiche	9,3
Altre malattie metaboliche	6,6
Ipertensione	5,7
Obesità	4,0
Hiv	1,9
Malattie epatiche	1,1
Malattia tiroidea	0,8



Regione Toscana

